



ALLEGATO A

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

L'azione progettuale che si intende attuare sul territorio del Distretto S.S. 52 (Comuni di Marsala e Petrosino) è il Pronto Intervento Sociale a valere sulle risorse della QSFP2022 (cfr. contenuti minimali scheda LEPS 3.7.1. del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 , richiamata nelle Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi Fondo Povertà 2022/2024).

N.B Per quanto attiene alle modalità attuative si prevede di realizzare un intervento specialistico sempre attivo e, pertanto, il servizio dovrà garantire una copertura h24/24h e 365gg/anno, salvo diverse valutazioni in sede di coprogettazione.

La scheda di cui sopra si allega al presente documento sotto la lettera f).

Risorse umane per lo svolgimento del servizio

Per realizzare l'azione in oggetto l'ETS dovrà impiegare prevalentemente un nucleo professionale qualificato, coerentemente con le funzioni di servizio che richiede l'intervento progettuale.

In caso di impiego di operatori volontari, si rimanda alle disposizioni generali di pertinenza di cui agli art. 17, 32, 33, 35 e 36 del D. Lgs. 117/2017- art. 2 della L. 8 novembre 1991, n. 381 e art. 13 D. Lgs 112/2017.

Gli ETS, per l'impiego del personale qualificato, dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolto dal personale impiegato, sia esso alle dirette dipendenze dell'ETS che da quest'ultimo incaricato con contratti professionali a partita IVA, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato (anche per analogia) dal CCNL delle Cooperative Sociali (Cfr. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024).

Pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto. In fase di rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, l'ETS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo orario reale sostenuto per ciascuna risorsa umana impiegata.

In caso di contratti a prestazione con Partita Iva verrà riconosciuto solo l'importo netto, salvo che l'ETS non dimostri che l'IVA per esso è un costo, in quanto non deducibile o detraibile fiscalmente.

Tale principio si applicherà anche per l'acquisto di beni e servizi e, pertanto, verrà riconosciuto solo l'importo netto, salvo che l'ETS non dimostri che l'IVA per esso è un costo, in quanto non deducibile o detraibile fiscalmente.

L'ETS affidatario durante i lavori di co-progettazione dovrà impegnarsi, anche se già proposta in fase di partecipazione alla manifestazione di interesse, a reperire soluzioni alloggiative per rispondere ai bisogni di accoglienza per periodi brevi .



Quadro economico

L'importo massimo per la realizzazione dell'intervento, messo a disposizione dal Distretto SS 52 in quanto finanziato a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - annualità 2022, è di € **150.000,00**

Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti, a titolo indicativo e non esaustivo, nelle seguenti voci di costo:

- a) spese per il personale esterno e interno;
- b) beni di prima necessità;
- c) spese soluzioni alloggiative (anche nella disponibilità dell'ETS) per l'accoglienza in emergenza (spese locazione/utenze e/o spese accoglienza in strutture ricettive);
- d) noleggio mezzo (se non già proposto a titolo di compartecipazione in fase di partecipazione alla manifestazione di interesse) , per l'operatività dell'unità di strada, per il trasporto e l'accompagnamento presso le strutture di prima accoglienza individuate ovvero presso altri contesti/ luoghi di pertinenza.
- e) altre spese, se ritenute necessarie e ammissibili;

L'Ente partner per l'acquisto di beni e servizi dovrà richiedere almeno tre preventivi e scegliere il fornitore in base ai criteri di economicità, salvo per acquisti di modico valore, entro € 1.000,00 per acquisto e fini a un massimo di € 5.000,00 annui. Dovrà inoltre fornire al Distretto una breve relazione sulle motivazioni alla base della scelta del fornitore, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Per quanto attiene all'attuazione dell'intervento, alle spese ammissibili e alle modalità di rendicontazione si farà riferimento anche :

- alle "Linee Guida per l'impiego della Quota servizi del Fondo Povertà – annualità 2024/2025/2026;
- alle F.A.Q. Quota Servizi Fondo Povertà;
- al Manuale per i beneficiari PON Inclusione 2021/2027
- ad altre norme, circolari e corrispondenza pertinente alla linea di finanziamento dell'intervento.

Durata dell'intervento

La Convenzione avrà validità di 52 settimane a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo di € 150.000,00, prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione precedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

Inoltre, prima della scadenza della predetta convenzione, in caso di risorse aggiuntive a quelle di cui sopra (di stessa natura o analoghe) potrà prevedersi anche un'estensione del periodo di validità della stessa, indicativamente, per ulteriori 52 settimane e nella misura massima di € 200.000,00.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione precedente.

3.7 Allegato: Schede tecniche

3.7.1 Scheda LEPS Pronto intervento sociale

Denominazione del servizio:

Pronto intervento sociale

Descrizione sintetica del servizio:

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, può essere attivato come uno specifico servizio attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura.

Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

Obiettivi:

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.
- promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).

Target di utenza:

Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

Funzioni svolte/interventi e servizi erogati

Attività core:

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.)
- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;
- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS);
- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

Modalità di accesso:

In relazione ai bisogni ed alle caratteristiche territoriali il servizio potrà essere ad accesso pubblico (numero verde, mail, ecc.) oppure attivabile dai servizi pubblici e privati sulla base di accordi e modalità operative individuati a livello territoriale.

Integrazione con altri servizi:

Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali;
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERT);
- Forze dell'ordine;
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centri Antiviolenza.

Indicazioni sulle modalità attuative:

Costituzione di una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva 24h/24 365 gg/anno.

Essa interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del Servizio, può essere svolta dall'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, ecc.) oppure altre figure individuate (UDS, ecc.).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

In relazione alla dimensione territoriale e ai modelli organizzativi adottati, la copertura h24 del servizio può avvenire attraverso un servizio dedicato che si attiva negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso, nei relativi orari di apertura i servizi territoriali svolgono anche la funzione di pronto intervento sociale.

Livelli essenziali della prestazione:

Compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti.

In ogni territorio deve essere garantito un servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

Livelli di servizio:

Costituzione di una Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva 24h/24 365 gg/anno, che garantisca:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio e/o intervento delle UDS;
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

Gli specifici interventi in emergenza attivabili a favore delle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità devono essere disponibili almeno nei comuni con più di 50.000 abitanti (e nei capoluoghi di provincia).

Risorse:

Il rafforzamento dei servizi di pronto intervento sociale è finanziato con 22,5 milioni annui dalla Quota servizi del fondo povertà, di cui 2,5 a valere sulla componente relativa agli interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora, e con 90 milioni complessivi dal fondo React EU (insieme con i servizi per la residenza fittizia), riconoscibili sull'arco temporale 2020-2023. Ulteriori risorse verranno rese disponibili a valere sulla programmazione 2021-2027 del PON Inclusione e del POC Inclusione.

